

DOMUS 965

# Fordlandia

Dan Dubowitz

# Photoessay

Questo lavoro di Dan Dubowitz, primo tassello di un progetto dal titolo *Megalomania*, riporta all'attualità un'interessante vicenda della storia recente americana. Negli anni Venti del Novecento, Henry Ford si propose di realizzare un'ambiziosa serie di nuove città nell'America settentrionale. Quando il Congresso lo bloccò, per soddisfare le proprie ambizioni si rivolse all'estero: nel 1928 iniziò a costruire un nuovo insediamento annesso a una piantagione di gomma nel profondo della Selva amazzonica. L'"opera di civilizzazione" di Ford intendeva industrializzare la giungla e sottometterla al proprio volere. La forza lavoro locale sarebbe stata modellata sui principi del fordismo delle fabbriche statunitensi. Ford rinunciò al sapere e all'esperienza locali e ignorò il consiglio dei suoi stessi agronomi, secondo i quali nelle piantagioni brasiliane la gomma non sarebbe mai cresciuta. Per la costruzione della nuova città, ordinò di distruggere una porzione di foresta vergine equivalente alla superficie di uno Stato

americano di medie dimensioni. Piantagione e città furono un completo fallimento dal punto di vista economico e sociale. La gomma non venne mai prodotta in quantità commerciali e la città venne abbandonata da Ford nel 1944. Oggi Fordlandia sta lentamente risorgendo alla vita, perché le abitazioni sono disponibili gratuitamente, e la scuola è di nuovo affollata. Il campo da golf è però scomparso, e l'ospedale d'avanguardia è stato inghiottito dalla foresta pluviale. *Fordlandia* è la prima di una serie di sette realizzazioni, attraverso le quali Dubowitz si propone di analizzare la psicologia e l'architettura della megalomania.

**Dan Dubowitz**, architetto di formazione, è attivo come urbanista e artista. Direttore dello studio d'architettura Civic Works, è l'urbanista culturale della rigenerazione di una parte della south bank di Londra. Il suo lavoro artistico comprende opere a scala urbana, come i *Peeps* di Manchester, e progetti fotografici a lungo termine. [www.civicworks.net](http://www.civicworks.net)

Il progetto *Fordlandia* è presentato in una mostra itinerante. In primavera sarà esposto alla Galerie Mirko Meyer di Colonia

• The first part of a project titled *Megalomania*, this work by Dan Dubowitz brings back to light an interesting episode of recent American history. In the 1920s, Henry Ford set out to build an ambitious series of new towns in North America, but when he was blocked by Congress he looked abroad to fulfil his ambitions. In 1928 he started to build a new town and rubber plantation deep in the Amazon rainforest. Ford's "work of civilisation" sought to industrialise the jungle and tame it to his will. The local workforce was to be moulded to the Fordism of his US plants. Ford dismissed local knowledge and experience, and ignored the advice of his own agronomists who said rubber could not be grown in plantations in Brazil. For the construction of the new city, he ordered the clearing of a section of virgin forest the size of a medium-sized American state. The plantation and the town were an unmitigated failure both economically

• The *Fordlandia* project is being presented in an itinerant exhibition. In spring it will be on show at the Galerie Mirko Meyer in Cologne

and socially. Rubber was never produced commercially and the town was abandoned by Ford in 1944. Today *Fordlandia* is creeping back to life because the houses are free and the school is full again. The golf course, however, has disappeared, and the state-of-the-art hospital is also steadily being consumed by the rainforest. *Fordlandia* is the first in a series of creative endeavours through which Dubowitz investigates the psyche and architecture of megalomania.

**Dan Dubowitz** Dan Dubowitz, who trained as an architect, now practices as an urban designer and artist. Director of the design practice Civic Works, he is currently cultural master planner for the regeneration of part of the south bank in London. His artistic work ranges from his permanent city-scale artworks, such as the *Peeps* in Manchester, to long-term photography projects [www.civicworks.net](http://www.civicworks.net)